

La ditta Amadori offre 300 euro anti-inflazione a ogni lavoratore

Misura da 2,6 milioni di euro totali per dare una boccata d'ossigeno a 8.700 dipendenti del Gruppo avicolo

CESENA

Ognuno degli oltre 8.700 lavoratori della ditta Amadori, gigante del settore avicolo che ha il proprio quartier generale a San Vittore di Cesena, riceverà 300 euro netti in busta paga per recuperare un po' di potere d'acquisto, eroso dall'inflazione galoppante. Complessivamente l'impegno economico aggiuntivo per questa misura ammonta a 2,6 milioni di euro, che verranno messi a disposizione a partire da metà dicembre attraverso strumenti di welfare aziendale.

Dall'azienda spiegano che la decisione, di cui beneficeranno

sia gli impiegati che gli operai, è stata presa per supportarli «in questo delicato momento socio-economico».

È un modo anche per esprimere riconoscenza al personale che sta contribuendo ai successi imprenditoriali ottenuti dall'azienda, ce sono palpabili nei bilanci e non sono solo merito di chi regge le redini dell'impresa ma anche di chi nei vari reparti produttivi, così come negli uffici, sifa carico di un lavoro che richiede non pochi sacrifici.

«Il nostro Gruppo chiuderà l'esercizio 2022 con risultati e ricavi in crescita, nonostante l'incremento dei costi operativi, dal prezzo delle materie prime a



Lavoratori dell'azienda Amadori in un momento di relax

quello dell'energia - fa sapere Denis Amadori - Questa performance è stata resa possibile grazie all'impegno quotidiano di tutti i nostri collaboratori, che abbiamo deciso di sostenere attraverso un contributo economico immediatamente disponibile».

L'iniziativa rientra in una serie di azioni di welfare aziendale intraprese dall'azienda e si aggiunge al costante impegno all'insegna della "corporate so-

cial responsibility", promosso da Amadori su tutti i territori in cui opera.

L'azienda cesenate è stata fondata nel 1969 e oggi tra i leader del comparto agroalimentare. Da sempre specialista del settore avicolo, con una quota di mercato di circa il 30% sul totale carni di questo tipo in Italia, sta estendendo la propria offerta a tutto il campo delle proteine: bianche, rosa e verdi.

Amadori, che può contare sul-

la collaborazione di oltre 9.200 persone, che lavorano tutte in Italia, si distingue sul mercato per la gestione integrata della propria filiera, che è formata da 5 stabilimenti di trasformazione alimentare, 5 incubatoi, 4 mangimifici e 1 in conto lavorazione, oltre 800 allevamenti sia a gestione diretta che in convenzione, 3 piattaforme logistiche e 19 centri di distribuzione fra filiali e agenzie, che garantiscono una distribuzione capillare.